

I biancazzurri (in casa col Vicenza) possono incrementare il vantaggio

Juve inquieta a Foggia: ne approfitterà la Lazio?

Dura trasferta anche per i « viola » (a Verona) - Cagliari senza Riva « facile » per il Napoli? - La Roma a Bologna senza Cordova e con poche speranze - Doppio confronto fra genovesi e milanesi

Sbardella lascia la Roma



Tra Sbardella e la Roma si è arrivati al divorzio, senza che neanche il matrimonio sia stato consumato. Passato dalla Lazio alla Roma l'ex arbitro infatti non aveva preso servizio, chiedendo un periodo di ferie. In questo periodo Sbardella ha presentato una proposta di riorganizzazione della Roma che non è stata gradita da Anzalone. Si aggiunge l'ostilità incontrata negli ambienti giallorossi per la sua provenienza dalla Lazio e si capirà perché Sbardella incontratosi con Anzalone gli ha chiesto di stracciare il contratto (per la cronaca di 30 milioni l'anno). Ora si ritiene che Sbardella cercherà di collocarsi come general manager presso il Milan che a suo tempo gli aveva fatto una proposta in tal senso. Nella foto: Sbardella.

Il girone di ritorno comincia in chiave bianco azzurra così come si era chiuso il girone di andata: infatti la Lazio, giocando in casa con il Vicenza (pur se sarà prima ancora di Re Cecconi e pure se i veneti si fanno precedere da propositi battaglieri) ha la possibilità di incrementare ancora il vantaggio nei confronti delle rivali: due delle quali, cioè Juve e Fiorentina, sono alle prese con due difficili trasferte, mentre la terza, e cioè il Napoli, gioca in casa contro il Cagliari.

Ma vediamo meglio come si profilano le cose per le rivali della squadra di Mastrelli. La Juve troverà allo «Zaccheria» un avversario con il dente avvelenato perché il Foggia è reduce da tre sconfitte consecutive e farà del tutto per riscattarsi; inoltre quel che più conta la Juve sarà ancora incompleta in difesa per l'assenza di Salvadori (sostituito da Mastropasqua), mentre all'attacco, al cantonate Bettega, presenta Anastasi al fianco di Altafini. Come se non bastasse, poi, alla Juve continuano gli episodi di insofferenza e di nervosismo. Dopo l'aut aut di Anastasi («o gioco o non vado in panchina») finito come si è visto con il recupero di Pietruzzu ai danni di Bettega (effettivamente bisogno di riposo) c'è stato un litigio in allenamento tra Salvadori e Furino a confermare che tra le file bianconere regna una certa animosità nei confronti del capitano (che si vorrebbe far restare fuori squadra anche quando avrà scontato la squalifica di due giornate). Il tutto in conclusione delinea un panorama assai poco favorevole per la Juventus.

Dai canto suo la Fiorentina troverà al « Bentegodi » un avversario che gioca il tutto per tutto onde non compromettere ulteriormente la sua situazione già precaria; ed essendo priva di Merlo (sostituito da Antonognoni), è ovvio che la squadra viola dovrebbe puntare soprattutto al pareggio. Costi stando le cose, sembra che il Napoli abbia le maggiori probabilità di rimanere sulle ruote della Lazio, tanto più che incontra un Cagliari privo di Riva, di Neri e di Mancini e di conseguenza imbottito di giovani. Ma il dubbio sul conto del Napoli è lecito perché la squadra partenopea ancora non si sa potrà recuperare Clerici, che la squadra viola dovrebbe puntare soprattutto al pareggio.

Per concludere, rimangono Torino-Cesena e Bologna-Roma. Nella prima partita i granata sperano di sfatare la leggenda che fino ad adesso il ha ondata di casa quanto di buono hanno fatto in trasferta (il timore che non riescano deriva dalla « rabbia » del Cesena ancora scottato per la sconfitta-belfa di riforma con l'Inter). A Bologna invece i giallorossi privi di Cordova (squalificato) ed orbi di « punte » non essendo ancora recuperabili Cappellini e Prati hanno ben poche speranze: al massimo aspirano ad un pareggio (ma il Bologna in casa è pressochè irresistibile).

Passando alle altre partite, c'è da sottolineare innanzitutto che le milanesi sono a diretto confronto con le genovesi con la differenza che mentre Inter e Milan cercano il rilancio, Genoa e Samp lottano per la salvezza. Da notare poi che l'Inter, nella sua trasferta in casa del Genoa, per la prima volta conserva la stessa formazione della partita precedente: mentre il Milan a S. Siro contro la Sampdoria presenta l'inedita novità di Benetti centro avanti.

Per concludere, rimangono Torino-Cesena e Bologna-Roma. Nella prima partita i granata sperano di sfatare la leggenda che fino ad adesso il ha ondata di casa quanto di buono hanno fatto in trasferta (il timore che non riescano deriva dalla « rabbia » del Cesena ancora scottato per la sconfitta-belfa di riforma con l'Inter). A Bologna invece i giallorossi privi di Cordova (squalificato) ed orbi di « punte » non essendo ancora recuperabili Cappellini e Prati hanno ben poche speranze: al massimo aspirano ad un pareggio (ma il Bologna in casa è pressochè irresistibile).

r. f.

totocalcio

Bologna-Roma	1
Foggia-Juventus	x 2
Genoa-Inter	x 1
Lazio-Vicenza	1
Milan-Sampdoria	1 x
Napoli-Cagliari	1
Torino-Cesena	1 x
Verona-Fiorentina	x
Ascoli-Como	1 x 2
Avellino-Palermo	x
Perugia-Parma	x 2
Trento-Venezia	x 2
Spezia-Pisa	x

Da domani a St. Moritz i « mondiali » di sci

Nebbia sulla pista: sospesa la «libera»

Nello slalom Thoeni contro gli... azzurri

ST. MORITZ, 1. I mondiali di sci alpino si apriranno domenica con lo slalom gigante femminile anziché con la discesa libera maschile. Lo ha annunciato il comitato organizzatore. La decisione è stata presa in seguito al persistere delle condizioni di fitta nebbia che hanno impedito gli allenamenti negli ultimi tre giorni. La nuova data per la discesa non è stata ancora decisa. Potrebbe svolgersi il 9 febbraio, giorno in cui secondo il programma originario si sarebbe dovuto svolgere lo slalom gigante femminile, oppure l'8 febbraio per il quale non sono previste gare.

La nebbia di St. Moritz contrasta con la chiarezza dei ruoli nella squadra italiana che si appresta ad affrontare quello che molti già definiscono il « test » campionato mondiale di sci. Malgrado le incertezze del tempo e l'inevitabile ansia di ogni vigilia, nel clan azzurro regna la serenità che è consapevolezza della propria forza.

totip

PRIMA CORSA:	2 2
SECONDA CORSA:	1 x
TERZA CORSA:	x x
QUARTA CORSA:	1 2
QUINTA CORSA:	2 x
SESTA CORSA:	1 1 x
	2 x 2

Il valore delle squadre azzurre si è già manifestato e più riprese nelle gare di coppa del mondo di questa felice stagione. Primo tra tutti, a dispetto delle classiche della Coppa del mondo, è Gustavo Thoeni il ragazzo di Innsbruck che ha dimostrato tutto il suo valore, tutta la sua classe, con una costante ascesa nel mese di gennaio dopo un inizio di stagione in sordina.

Oggi è in forma perfetta, rodato a puntino. La decisione di non fare la libera non potrà che favorirlo in quanto gli toglierà lo stimolo della combinata e lo impegnerà maggiormente a vincere le due gare di slalom (speciale e gigante).

Non dimentichiamo che è medaglia d'oro nel gigante a Sapporo e medaglia d'argento nello speciale dietro ad Ochoa.

Con 95 punti racimolati in un mese di gare, Thoeni ha dimostrato anche la sua forza di combattente alla nona riprese del mondo di Val Gardena in cui, astro nascente, fallì per una cauta gara di gigante.

Gli avversari di Thoeni bisognerà cercarli in primo luogo proprio a casa sua. Sono infatti i pompieri di squadra, con Piero Gros confermatosi a livello di grande eccellenza e pronto a raccogliere lo scettro di Thoeni in Coppa del mondo.

Con i due affari azzurri è Helmut Schmalz, sempre tra i primi in gigante seppure mai vincitore, con un'ottima stagione. Regolare, stilista perfetto, Schmalz difetta qualche volta di quella grinta, di quella cattiveria necessaria a lottare nei decimi di secondo preziosi.

Completa il quadro dei giganti azzurri naturalmente Stricker, che si ribella a chi lo considera soltanto candidato a vincere la combinata.

«Io corro per vincere tutte le gare. Non voglio risparmiarmi per la combinata, ma vincere una gara individuale», afferma con rabbia.

Avversari degli azzurri saranno in primo luogo gli austriaci guidati dal giovane Hinterseer, ma forti sia di Zwilling che di Klammer. Sempre avanzano i francesi dopo la rivoluzione dei loro ranghi ed ancora indecifrabile la squadra americana, la sorpresa potrebbe venire dallo svizzero Enggmann.

Ripresentandosi all'Hahnenkamm con un settimana di ritardo nello speciale dopo una lunghissima convalescenza che lo ha tolto di gara nelle ultime due edizioni di Coppa del mondo, la medaglia d'argento di Sapporo ha classe da vendere.

Il vero punto interrogativo sono le sue corse di forma dopo un'assenza così prolungata dai campi di gara.

La pista dello speciale si snoda quasi all'ombra di quella della libera, di fianco al FIS Natr. È una pista del tutto nuova, preparata per i mondiali con cura meticolosa e con scelta di un percorso particolarmente nervoso e difficile per la natura stessa del terreno.

Fortunatamente gli slalom si corrono in settimana, e vi sono ancora parecchi giorni per saggiarne i tracciati, sperando nel miglioramento delle condizioni atmosferiche e nella regolarità sia degli allenamenti che delle gare.

Holland-record sugli 800 s.l.



CHRISTCHURCH, 1. Vincendo la finale dei 1.500 metri stile libero ai giochi del Commonwealth, il quindicenne australiano Stephen Holland ha migliorato il proprio record mondiale degli 800 metri con il tempo di 8'15". Il precedente limite, che lo stesso Holland aveva stabilito lo scorso anno ai campionati del mondo a Belgrado, era di 8'16". Holland ha vinto i 1.500 metri in 15'34"73, cioè 2"9 in più dell'altro suo primato mondiale stabilito sempre a Belgrado. Nella foto: Holland.

Kechichian batte per k.o. Hans Orsolics

VIENNA, 1. Il francese Jacques Kechichian ha vittoriosamente difeso il suo titolo di campione europeo dei pesi superwelter, battendo per fuori combattimento alla nona ripresa lo sfidante austriaco Hans Orsolics. Il combattimento, allo « Stadthalle » viennese, era previsto sulla distanza delle 15 riprese. Kechichian, di origine armena, si è dimostrato superiore allo sfidante praticamente sotto ogni sguardo. Orsolics è stato atterrato prima all'ottava ripresa, con un tremendo gancio destro, cui ha fatto seguito un altro colpo di rara efficacia non appena l'austriaco si è rialzato. Orsolics è caduto a corpo morto nella nona ripresa, nella quale l'arbitro britannico Harry Gibbs ha interrotto l'azione impari lotta, mentre il campione continuava ad imperversare con furia.

Fabbi campione italiano dei leggeri

PIOMBINO, 2. Battendo al punto in dodici riprese il detentore Ugo Di Pietro (Cisterna), il piombinese Nedo Fabbi ha conquistato il titolo italiano dei pesi leggeri di pugilato.

La Fiorentina manca ancora di esperienza

Radice è contento dei giovani ma non crede allo scudetto

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 1. Da quando la Fiorentina è riuscita a battere l'Inter e la Juventus, dopo aver strapartato preziosi punti anche al Torino, al Milan e alla Lazio, sono ormai in molti a presentare la squadra « viola » come una delle più autorevoli antagoniste della Lazio nella lotta per la conquista dello scudetto. Coloro che avanzano questa ipotesi, non lo fanno solo sulla base di quanto realmente vale il complesso diretto da Radice, ma sui risultati acquisiti al termine del girone di andata, tenendo presente anche i punti persi contro il Napoli e il Bologna e le sconfitte subite ad opera del Foggia e del Vicenza, sul fatto che i biancazzurri dovranno venire a giocare al « Comunale » e, infine, perché la società viola quest'anno può contare su un maggior numero di giocatori di ottimo livello.

L'unico che però non crede ad una eventuale vittoria finale è Gigi Radice, che pure, in fin dei conti, avrebbe tutto da guadagnare da un risultato del genere. Radice non ci crede, perché, meglio di altri, conosce il reale valore degli uomini a sua disposizione, in maggioranza ventenni, pieni di entusiasmo, vogliosi di mettersi in mostra, non foss'altro per raggiungere al più presto una certa notorietà e di conseguenza maggiori ingaggi.

Il ragionamento del giovane allenatore non fa una grinza: « Fino ad oggi, dopo un inizio nebuloso dovuto in parte alla scarsa conoscenza dei giocatori che mi sono stati affidati, e in parte a qualche incomprensione (alludendo inaccuratamente a De Sisti mediano) la squadra sta andando bene. Ne sono pienamente convinto e i risultati stanno a confermarlo. Però dal dire che la Fiorentina è squadra che può dar noia a tutte le maggiori candidate alla vittoria del campionato, ad affermare che la mia squadra può benissimo

arrivare prima, c'è una bella differenza. « Cosa ci manca per tentare il colpo? L'esperienza. Fino ad ora le cose sono andate bene, perché, fatto eccezione per un paio di sguardi, abbiamo trovato avversari abbastanza deboli o quantomeno in un momento particolare. Però ne quando avremo scontro con il Torino, il Milan e la Lazio, c'è da aspettarsi che ci sposteremo la Lazio, il Milan e il Torino, è pur vero che dovremo giocare a Napoli, a Foggia, a Verona, a Inter, a Torino, con la Juventus. « Il che potrebbe significare la perdita di punti, e di conseguenza un calo nella classifica generale. Ma, come ho già accennato, non sono tanto gli scontri diretti che mi preoccupano, quanto la mancanza di esperienza da parte della maggioranza dei miei ragazzi, con i quali sono riu-

Riva: tra 10 giorni torna ad allenarsi

CAGLIARI, 1. Le condizioni di Riva sono state definite stamane « abbastanza soddisfacenti » dal primario ortopedico dell'ospedale civile di Cagliari, dott. Emilio Pirastu, che ha visitato il giocatore. Il liquido che si era formato nel ginocchio destro dell'azzurro, (scontratosi durante l'incontro di sabato scorso contro la Roma con il giallorosso Battistoni) è stato quasi completamente assorbito e le condizioni generali sono migliorate anche se l'ala sinistra avverte ancora delle fitte quando muove la gamba. Al termine della visita, il dott. Pirastu ha comunicato che da martedì prossimo — dopo che il giocatore sarà stato sottoposto agli ultimi accertamenti — Riva potrà cominciare a svolgere leggeri esercizi atletici, in attesa della ripresa vera e propria prevista tra una decina di giorni.

Loris Ciullini

quando si è mini basta poco

Quando si è piccoli, ma piccoli come la Mini, basta poco davvero per avere tanto. Bastano meno di 7 litri di benzina per fare 100 chilometri tutti di corsa, tutti brillanti.

Basta 1 litro di benzina per 14 chilometri, scattando ai semafori, riprendendo a basse e alte velocità.

Bastano 17 litri di benzina a testa per portare comodamente 4 persone per 100 chilometri. È proprio vero, con la Mini risparmi tanto senza rinunciare a niente.

Mini
auto speciali per gente speciale

FILIALI LEYLAND INNOCENTI
BARI: Corso Cavour, 87 - tel. 213727 - 212955
BOLOGNA: Via Orto, 33 - tel. 303641 - 303657
CATANIA: P.zza M. Buonarroti, 22 - Via Imperia, 7/A - tel. 245370 - 268051
FIRENZE: Viale Milton, 27 - tel. 498295/6
MILANO: Via Roburino, 37 - tel. 2120
Ufficio Regionale Genova: Via Ibra, 2 - tel. 586941/2
NAPOLI: Via Caravaggio, 38
Parco Bausano (Fuorigrotta) tel. 614965 - 619723 - 615335
PADOVA: Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
ROMA: Via Cisto, 11 - tel. 833442
TORINO: Via Alessandria, 51/55 tel. 851980 - 852164